

LA PROTESTA. A un mese dall'inizio delle lezioni mancano ancora gli insegnanti, e sulle prove al via dal 22 ottobre pesano ancora troppe incognite

# Concorso e cattedre vuote: oggi è mobilitazione

Snals e Gilda «chiamano» la Prefettura, alle 17 in largo Formentone flash mob dei precari

Scuole senza insegnanti, a un mese dall'inizio. Un concorso che partirà il 22 ottobre, con il virus che galoppa, sottraendo alle classi i supplenti e i commissari di ruolo, facendo girare le persone e sbalestrando gli istituti che si sono resi disponibili. Su questi temi oggi è mobilitazione nel mondo della scuola. A Brescia saranno tre le iniziative. I sindacati confederali, con lo Snals, invaderanno a tambur battente i social con la loro denuncia e manderanno una lettera al prefetto. Gilda incontrerà online alle 12 il Ca-

po di Gabinetto della prefettura Stefano Simeone e consegnerà il suo pamphlet. Il Coordinamento precari parteciperà all'intervento di Gilda, ma il pomeriggio alle 17 terrà pure un flash mob in largo Formentone.

**MIOPIA**, nessuna attenzione verso la scuola e gli studenti, nessun rispetto per i lavoratori. Sono queste le parole chiave di una conferenza stampa tenuta ieri dai segretari generali della categoria Luisa Treccani della Cisl, Antonella Poli della Cgil, Francesco Guadagno della Uil, Mario Soldato dello Snals. «I problemi della scuola si trascinano da decenni, ma quest'anno tutto doveva essere diverso. I supplenti, un quarto del personale, per esemio, dovevano essere lasciati dove erano,

prendendo tempo per le nuove graduatorie, redatte invece piene di errori e causa dei ritardi», hanno spiegato.

Il concorso già mostra le sue pecche. A parte i rischi Covid, rimarranno esclusi i prof in quarantena, senza possibilità di appello, gli spostamenti saranno molto numerosi. Uno insegna al Golgi di Brescia, sede delle prove, ma andrà per la sua materia a Monza; ed è già fortunato perché i calabresi andranno tutti in Puglia. Ma soprattutto, essendo valido per l'anno prossimo, non risolve i vuoti di quest'anno e nemmeno dà un colpo al precariato, visto che in Lombardia le domande sono 12.577 per 5.198 posti. Per Lettere le domande sono più di 2mila, i posti me-

no della metà, per Arte le domande sono 621 per 94 posti. Al contrario per il sostegno, graduatoria degli introvabili, le domande sono 361 per 943 posti. Gli aspiranti nel Paese sono oltre 64mila, i posti 32mila in tre anni. «E mancano i decreti attuativi, i candidati faranno una prova senza sapere bene che cosa sarà di loro dopo», il commento dei quattro. Le critiche per il trattamento dei lavoratori a tempo determinato e la richiesta di cambiamento di rotta saranno pure al centro della lettera che Adriano Cattelan, coordinatore bresciano di una Gilda dissidente dal gruppo a Brescia ma non a Roma, presenterà a Simeone, firmata anche dal Coordinamento precari che al pomeriggio sarà in largo Formentone

● MA.BIG.



La conferenza stampa indetta dai sindacati della scuola

